

te tutte le machine, & tutti gli ordigni, che haueuano a seruire a murarla, nõ perse mai tempo con la mente, di antuedere, preparare, & prouedere, a tutte le minuterie, in fino, che non si scantonassino i marmi lauorati nel tirarli sù; tanto, che e' si murarono tutti gli archi de' tabernacoli, co' castelli di legname: & del resto, come si disse, v'erano scritte, & modelli. La quale opera quanto sia bella, ella medesima ne fa fede, per essere d'altezza dal piano di terra, a quello della lanterna braccia 154. & tutto il tempio della lanterna braccia 36. la palla di rame braccia 4. la Croce braccia otto, in tutto braccia 202. & si può dir certo, che gli antichi non andarono mai tanto alto, con le lor fabbriche, ne si mesono a vn rischio tanto grande, che eglino volessino combattere col cielo; come par veramente, che ella combatta: veggendosi ella estollere in tãt'altezza, che i monti intorno a Fiorenza, paiono simili a lei. Et nel vero, pare, che il cielo ne habbia inuidia, poi che di continuo le faette tutto il giorno la percuotono. Fece Filippo mentre, che questa opera si lauoraua molte altre fabbriche, le quali per ordine quì disotto narreremo.

Fece di sua mano il modello del capitolo, in Santa Croce di Fiorenza, per la famiglia de' Pazzi, cosa varia, e molto bella; e'l modello della cata de' Bufini p' habitazione di due famiglie: & similmente il modello della casa, e della loggia degl Innocenti; la volta dellaquale senza armadura fu cõdotta; modo, che ancora hoggi si offerua per ognuno. Dicesi, che Filippo fu condotto a Milano, per fare al Duca Filippomaria il modello d'una fortezza; & che a Francesco della Luna amicissimo suo, lasciò la cura di questa fabbrica degli Innocenti. Il quale Francesco fece il ricignimento d'uno architraue, che corre a basso, disopra, ilquale secondo l'architettura è falso: onde tornato Filippo, & sgridatolo, perche tal cosa hauesse fatto, rispose hauerlo cauato dal tempio di san Giouanni, che è antico. Disse Filippo vn'error solo è in quello edificio, & tu l'hai messo in opera. Stette il modello di questo edificio di mano di Filippo molti anni, nell'arte di por Santa Maria, tenuto molto conto per un restante della fabbrica, che si haueua a finire: hoggi è smarritosi. Fece il modello della Badia de canonici regolari di Fiesole, a Cosimo de' Medici; la quale è molto ornata architettura, commoda, & allegra, & in somma ueramente magnifica. La chiesa, le cui uolte, sono a botte, è sfogata, & la sagrestia ha i suoi commodi, si come ha tutto il resto del monasterio. Et quello, che importa, è da considerare, che douendo egli nella scesa di quel monte. mettere quello edificio in piano, si seruì con molto giudizio del basso, facendoui cantine, lauatoi, forni, stalle, cucine, stanze per legne, & altre tante commodità, che non è possibile veder meglio; & così mise in piano la pianta dell'edificio. On depotette a un pari fare poi le logge, il refettorio, l'infermeria, il Nouiziato, il dormitorio, la libreria, & l'altre stãze principali d'un monasterio. Ilche tutto fece a sue spese il magnifico Cosimo de' Medici, si per la pietà, che sempre in tutte le cose hebbe verso la religione christiana, & si per l'affezione, che portaua a Don Timoteo da Verona, eccellentissimo predicator di quell'ordine; la cui conuersazione per meglio poter godere, fece anco molte stanze, per se proprio in quel monasterio, & vi habitaua a suo comodo. Spese Cosimo in questo edificio, come si vede in vna iscrizione, cento mila scudi. Disegnò similmente il modello della fortezza di Vico risano: & a Pisa disegnò la citadella

*altezza della  
cupola di Firenze*